

I principi C&C e la normativa vigente: si può fare!

Università di Palermo
30 settembre 2009

Fulvio Esposito
Chair
**ERA Steering Group on
Human Resources and Mobility**
European Commission
 Rettore, Università di Camerino

Un 'abstract' della Carta Europea e del Codice: il Partenariato Europeo per i Ricercatori

[Nell'ambito e per gli scopi di C&C e del 'Partenariato', la Commissione ha desunto dalla **Definizione di Frascati** della ricerca una definizione dei ricercatori:

Professionisti coinvolti nella concezione o creazione di nuova conoscenza, nuovi prodotti, processi, metodi e sistemi e nella gestione dei relativi progetti]



EUROPEAN
COMMISSION

European
Research Area



Realising a single labour
market for researchers

Report of the ERA
Expert Group

RESEARCH POLICY

ec.europa.eu/euraxess/pdf/era_green_paper_eg1_lowres.pdf



Perchè un Partenariato Europeo per i Ricercatori?

Per affrontare le sfide globali che abbiamo di fronte e conferire competitività allo Spazio Europeo della Ricerca (ERA), occorrono **più risorse umane qualificate** per la ricerca, quindi dobbiamo creare le condizioni per **ATTRARRE, FORMARE, TRATTENERE** (*attract, train, and retain*) un numero maggiore di giovani di talento (**europei e non**) per le attività legate alla ricerca

L'essenziale del Partenariato: mettere a fuoco alcuni principi di C&C e richiamare su di essi l'attenzione dei Governi

- Un'iniziativa di 3 anni (2008-10), per **accelerare il progresso sui temi C&C** e concentrare gli sforzi, identificando obiettivi comuni all'interno di **aree-chiave**
- Un'assunzione di **responsabilità** da parte dei governi per condurre a buon fine **azioni prioritarie**, scelte per il loro impatto potenziale
- Gli Stati Membri (Italia inclusa!) hanno accettato l'invito a dotarsi di un **Piano d'Azione Nazionale**, sulla base delle rispettive, specifiche situazioni e priorità

Le aree-chiave del Partenariato

- Un **reclutamento** aperto, competitivo, basato sul merito e sul talento è essenziale per la competitività del sistema, così come lo è la **trasportabilità** dei finanziamenti individuali
- L'informazione sulle normative relative alla **sicurezza sociale** e le normative stesse sono, in genere, inadeguate ed inadatte ad una categoria professionale 'mobile' qual'è quella dei ricercatori
- L'attrattività delle **condizioni d'impiego e di lavoro** è spesso scarsa, sia per la poca trasparenza sulle prospettive di sviluppo di carriera, sia per i modesti livelli retributivi iniziali
- Le fasi iniziali della **formazione dei ricercatori** (in particolare il dottorato di ricerca) sono ancora molto orientate all'accademia, benchè quest'ultima non ne assorba (a livello europeo) che una frazione minoritaria

Il Piano d'Azione Nazionale ovvero si può fare qualcosa subito (anche in una situazione di crisi economica, anzi...)

- Il Governo italiano **ha approvato** le Conclusioni del Consiglio relative all'impegno di redigere un 'Piano d'Azione Nazionale' sulle 4 aree-chiave del Partenariato
- Nella sua relazione alla VIIa Commissione del Senato (7 luglio 2009), il Presidente Possa ha indicato alcune azioni di notevole impatto, **realizzabili immediatamente** e senza impegni economici significativi
- Il **Piano d'Azione Nazionale** è atteso dalla Commissione per ...il 30 settembre!!!

Anzi, qualcosa è già stato fatto (o quasi)

Tra gli atti proposti dal MIUR e già approvati dal Parlamento:

AREA 1: una revisione del processo di reclutamento (formazione delle commissioni) che dovrebbe condurre ad un reclutamento più aperto;

AREA 3: l'incremento delle borse di dottorato ed una parte del PRIN riservata ai 'giovani', che dovrebbero migliorare le condizioni di lavoro di una parte dei ricercatori;

AREA 3: il decreto interministeriale Istruzione-Economia del 16/09/09 adegua il trattamento economico e previdenziale/assistenziale dei ricercatori a tempo determinato

Infine, le "Linee-guida per l'Università" ed il DDL di imminente presentazione sono, nel loro complesso, pienamente coerenti con le 4 *key areas* della *Partnership* e possono rappresentare la base del **Piano d'Azione Nazionale**.

Azioni proposte dalla CommVIIa del Senato, che non richiedono interventi normativi 'pesanti'

- AREA 1: **pubblicazione** di tutti i bandi di posizioni di ricercatore (*sensu CER*) sul portale europeo EURAXESS
- AREA 2: **tutela** relativa all'astensione obbligatoria dal lavoro per maternità anche alle assegniste di ricerca
- AREA 2: **campagna informativa** sui temi previdenziali, specificamente indirizzata agli *early stage researchers*
- AREA 3: **regolamento nazionale** che garantisca a RTD un trattamento economico e previdenziale/assistenziale per i non inferiore a quello degli omologhi 'di ruolo' [già fatto!]
- AREA 4: introduzione di **elementi di intersettorialità** nella formazione dottorale (periodo obbligatorio extra-accademia) anche al fine di valorizzare il dottorato di ricerca nella società

Azioni di medio periodo, che richiedono interventi legislativi

- AREA 1: **trasportabilità** dei finanziamenti, secondo lo schema *money follows researcher* già adottato da circa la metà dei MS o in base ad accordi bi- multilaterali (difficoltà per Italia)
- AREA 2: negoziazione di un **fondo di previdenza complementare** specifico per i ricercatori e/o costituzione di un *EuroPensionFund* con la possibilità di cumulare senza limiti minimi tutti i contributi versati
- AREA 3/1: distinzione netta tra **'reclutamento'** e **'progressione di carriera'**
- AREA 3: introduzione del ***tenure track***, con contestuale eliminazione della pleora di tipologie d'impiego tra la fine del dottorato e l'ingresso nei ruoli
- AREA 4: definizione delle **competenze** richieste per l'accesso ai vari livelli della carriera dei ricercatori (TUTTI, dagli *early stage* agli *star reserachers*) [e non percentuali!!!]



EUROPEAN
COMMISSION

European
Research Area

SI PUO' FARE

e il *'top down'* (con qualche eccezione, e.g. CRUI)
ha fatto o sta facendo la sua parte,
ora tocca al *'bottom up'*
ora tocca a noi!